

Emergenza movida

LA VIOLENZA

Giuseppe Crimaldi

Botte da orbi a San Martino, e il piazzale antistante la Certosa del Vomero si trasforma in un ring. Finita l'estate, torna l'allarme baby gang nella zona collinare.

LA RICOSTRUZIONE

In assenza di notizie da parte degli organi ufficiali che nella serata di sabato avevano la competenza territoriale sul Vomero, ancora una volta per ricostruire i fatti bisogna affidarsi ai residenti e ad alcuni esponenti politici che hanno diffuso notizie sulla notte di follia, oltre ad un agghiacciante video che riprende le fasi dello scontro tra ragazzi. Video poi postato anche su YouTube.

La prima a intervenire è stata Mariagrazia Vitelli, consigliera comunale di Napoli del Pd e vomerese doc.

«Ieri sera (sabato per chi legge, ndr) una violenta rissa è esplosa nella zona del belvedere di San Martino, nel cuore del Vomero, a pochi passi dalla Certosa e da Castel Sant'Elmo. Una rissa che purtroppo ha coinvolto decine di ragazzi e non solo, scatenando il panico e il terrore in uno scenario da far west».

Le immagini parlano da sole: in un piazzale stracolmo di ragazzi scoppia una lite che coinvolge due persone; poi, ben presto, dalle parole si passa ai fatti e la violenza diventa contagiosa, coinvolgendo decine di persone. Qualcuno, come succede ormai sempre più spesso, anziché magari chiamare il 112 si diverte a filmare tutta la scena. «È compito delle forze dell'ordine accertare rapidamente cause e responsabilità - conclude Vitelli - così come però è loro compito redistribuire anche le risorse sul territorio nei vari quartieri della città, cosa che da troppo tempo penalizza il Vomero. Purtroppo da quasi un anno e mezzo si decide di intervenire soprattutto nel centro storico. In realtà il tema della sicurezza è centrale in più aree, e il Vomero si conferma sempre più spesso terra di nessuno e teatro di movida selvaggia».

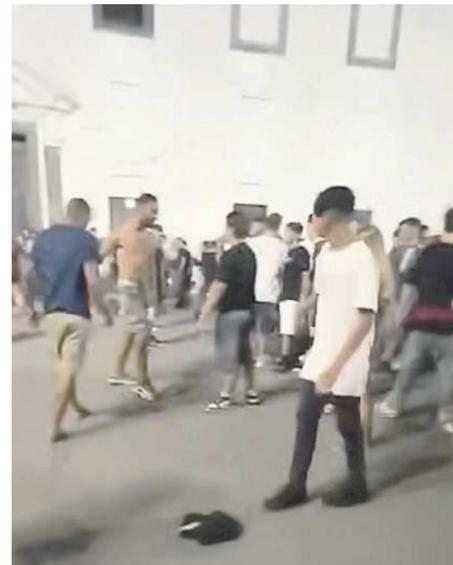
LA DENUNCIA

Sul caso fa sentire la propria voce anche il deputato di Avs Francesco Emilio Borelli: «La rissa ha coinvolto numerosi giovani e giovanissimi, anche minorenni denuncia - ed è scoppiata intorno alle 22 per motivi banali. C'è stato caos, molte persone sono scappate, ma non risultano feriti».

LE IMMAGINI DELLO SCONTRO ALIMENTANO LA PROTESTA «PIÙ AGENTI NEL WEEK END»

Vomero, notte di caos rissa tra gang di giovani

►Piazzale di San Martino come un ring ►Traffico impazzito, genitori impauriti brandite spranghe e bottiglie di vetro il consiglio municipale lancia l'allarme



I FRAME Due immagini della furibonda rissa al Vomero alla quale hanno assistito decine di passanti terrorizzati

Nel video si vedono alcuni dei protagonisti della rissa frugare in un cestino dell'immondizia e il ragazzo che sta registrando il filmato dire: «Stanno prendendo le pistole!». «Abbiamo ricevuto da molti genitori lamentele - aggiunge Borrelli insieme con Rino Nasti, consigliere della Municipalità Vomero-Arenella - Non sappiamo dove far uscire i nostri figli il sabato sera. Ci sentiamo abbandonati».

«Siamo alla barbarie - conclude Borrelli e Nasti - Chiediamo che dai video registrati si individuino al più presto gli autori della rissa. Soggetti violenti e potenzialmente armati. Questa gente non merita di vivere nella società. La piazza era gremita di giovanissimi e solo per miracolo non si è consumata una tragedia. È inconcepibile che migliaia di ragazzi vengano lasciati a loro stessi, ed è inconcepibile che ancora non sia stato previsto un presidio fisso, h24, di forze dell'ordine al Vomero». Concetto, quest'ultimo, ripreso anche da Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori Collinari: «Subito un posto di polizia fisso a San Martino - dichiara - Sono anni che denunciavamo la presenza di bande di giovanastri. Dopo quest'ultimo episodio torna ancora una volta alla ribalta delle cronache lo stato di degrado e di abbandono nel quale versa uno dei luoghi storici di Napoli, l'area di San Martino. Il problema è antico. Tempo addietro fu anche lanciata la provocazione, per stimolare gli enti preposti alla soluzione del problema di ordine e di sicurezza pubblica dell'area interessata, chiudendo il piazzale con dei cancelli per tutelare l'area da episodi di vandalismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padre porta il figlio in Usa
La madre: «Non ho notizie»

LA STORIA

Melina Chiapparino

«Chiedo aiuto a tutte le istituzioni del nostro paese e ai consolati italiani negli Stati Uniti d'America». La voce è spezzata dal dolore e, mentre trattiene le lacrime, Claudia racconta il dramma che ha stravolto la sua esistenza di madre da quando non ha più con sé il figlioletto di sei mesi. È una storia sconcertante quella denunciata dalla 45enne di Piano di Sorrento che dal 30 agosto scorso non vede Ethan, portato via dal compagno di origini americane, secondo quanto riferito ai carabinieri dalla donna. Da più di una settimana, Claudia non ha notizie su dove possa essere il pro-

prio figlioletto e non è riuscita ad avere alcun canale di comunicazione con l'ex compagno, il padre di Ethan, né a contattare qualche familiare di lui. È come se il bimbo fosse sparito nel nulla ed è proprio la sensazione di vuoto in cui è precipitata Claudia ad aver convinto la 45enne a fare un appello anche su Il Mattino, dopo aver denunciato la scomparsa del figlioletto per cercare di «smuovere

FIGLIO CONTESO SOS DELLA DONNA «AIUTATEMI A RITROVARLO HA SOLO 6 MESI LO ALLATTAVO»

tutte le istituzioni che in questa situazione possono aiutarmi a ritrovare mio figlio».

LA TESTIMONIANZA

Tutto era cominciato come in una favola. Claudia aveva incontrato il compagno 50enne di origine statunitense dopo la chiusura del suo matrimonio durato nove anni che l'aveva resa madre di tre figli, rispettivamente di 18, 10 e 9 anni. «In realtà conoscevo il padre di Ethan perché avevamo avuto una storia molti anni fa, durata un annetto prima del mio matrimonio e finita perché lui non nutriva i miei stessi sentimenti» racconta la 45enne sottolineando che «la decisione di riprovare a tornare insieme era provenuta soprattutto da lui che diceva di avermi sempre pensato



in questi anni e di volere un figlio da me». Con queste premesse Claudia torna insieme all'ex compagno dopo oltre 12 anni di silenzio tra loro e il culmine della loro relazione arriva con la nascita di Ethan, partorito a Cincinnati un comune statunitense nello Stato dell'Ohio, scelto dal padre del piccolo che considerava le strutture d'oltreoceano più attrezzate e affidabili per un parto. «Ethan è nato a fine gennaio e siamo ritornati in Italia il 18 marzo» continua Claudia che poco dopo il suo ritorno nel paese d'origine ha cominciato a sospettare della condotta dell'ex compagno. «Avevo notato un certo distacco, vivevamo ognuno a casa propria e dividevamo alcuni momenti per stare insieme ad Ethan - ricorda la donna - con il trascorrere dei giorni ho cominciato a temere che volesse portarmelo via».

LA SPARIZIONE

Il giorno in cui Ethan è scompar-

so, entrambi i suoi genitori si trovavano in Puglia per le vacanze estive. «Alle 8 del mattino del 30 agosto il padre è passato a prendere il figlioletto, come di consueto, per trascorrere con lui il solito paio d'ore concordato tra noi» racconta Claudia che poche settimane prima della sparizione di Ethan aveva rotto la storia con il compagno. «Negli ultimi tempi, avevo preso l'abitudine di farmi consegnare il passaporto del piccolo quando si vedeva col padre, invece quella mattina non l'ho fatto perché il mio ex compagno l'ha preso frettolosamente e dopo ha messo in atto una serie di depistaggi per l'intera giornata» continua Claudia che, lo scorso 30 agosto, ha ricevuto un messaggio sul cellulare con la comunicazione che il padre di Ethan col figlioletto erano «volati negli Stati Uniti d'America». I fatti sono stati denunciati ai carabinieri della zona competente e, tramite un'apposita istruttoria, la donna sta attivando la convenzione dell'Aja per la collaborazione tra stati nell'interesse del minore per sottrazione internazionale ma, fino a oggi, Claudia non sa ancora nulla e per questo chiede «a tutte le istituzioni e ai consolati di aiutarla a ritrovare Ethan che, fino a pochi giorni fa, era ancora allattato esclusivamente al seno».

«PER UN DISGUIDO NON HO RIPRESO IL PASSAPORTO DEL PICCOLO NON LO VEDO DAL 30 AGOSTO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI

Tel. 081 2473205

e-mail: ciro.sorio@piemme.it

